

## Reggae: Radici nel Cemento al «Villaggio»

La scena reggae romana è più vitale che mai. Nella sola giornata di oggi ben due reggae band capitoline presentano i loro dischi freschi di pubblicazione. Cominciamo con i Radici nel Cemento, alle 21.30 al Villaggio Globale; hanno all'attivo diversi concerti in pub, locali e centri sociali, ed il loro primo disco, «Radici nel cemento», prodotto insieme alla Gridalo Forte Records, è un esempio di come il reggae tradizionale si può fondere al suono delle metropoli e alle tematiche del vivere occidentale, tra emarginazione e rivolta. Il secondo appuntamento è alle 18 al One Love Music Center, il reggae shop di via di Porta Labicana 38, dove i sei Jahng presentano al pubblico il loro disco, il cui missaggio è stato affidato a DJRad, già «sound engineer» per gli Almamegretta.



Il cantante Gianni Morandi in concerto

Daniel Manno/Master Photo

**MUSICA.** Grande successo per la conclusione del tour italiano

# Gianni, «ultimo tango» al Palaeur

Santa Cecilia

Azio Corghi e la Cantata della Cetra

ERASMO VALENTE

■ In fermento l'Auditorio di via della Conciliazione per la prima, domani, nei concerti di Santa Cecilia, della cantata *La cetra appesa*, di Azio Corghi (1937). Si tratta di un'ampia partitura «su temi popolari verdiani, per soprano, voce recitante, coro, coro popolare, banda e orchestra», composta lo scorso anno per il cinquantenario della liberazione d'Italia. L'evento viene messo a confronto - è l'idea dalla quale nasce la cantata - con la componente politico-risorgimentale verdiana.

Azio Corghi, internazionalmente apprezzato quale compositore, musicologo e didatta (ha scritto opere teatrali, balletti, pagine sinfoniche e cameristiche; ha curato la revisione critica dell'*Italiana in Algeri* di Rosini, è titolare da quest'anno del corso di perfezionamento in composizione presso l'Accademia di Santa Cecilia), legato alla grande tradizione, ha l'anima proiettata nel futuro, vuole abitare la storia al modo di Berio o Ligeti, di Dallapiccola e Petrossi. È convinto che il valore di un'opera musicale non possa essere stabilito soltanto dalla componente linguistica e tecnica, ma anche dalla sostanza dell'«idea» da cui nasce la musica.

Il titolo della composizione *La cetra appesa*, viene da versi di Salvatore Quasimodo, che ricordano periodi di occupazione straniera. «E come potevamo noi cantare, con il piede straniero sopra il cuore... Alle fronde dei salici, per voto, anche le nostre cetre erano appese», questi versi hanno rimbalzi in quelli famosi del *Nabucco* di Verdi. Nella terza quartina del «Va, pensiero...», si canta «Arpa d'or dei fatidici vati, perché muta dal salice pendì?», danno sostegno all'«idea» e anche alla musica, versi anche di Attilio Bertolucci e salmi presi dalla Bibbia.

Cori popolari e suoni della banda musicale (quella della Polizia) si mescolano al coro e all'orchestra di Santa Cecilia. Sono rievocate le esplosioni atomiche e i biblici terremoti dai quali la musica procede verso una catarsi. «Svegliati, anima mia; svegliatevi, arpa e cetra: voglio svegliare l'aurora». Sono versi di un salmo della Bibbia, che si ricolgono ai versi citati del *Nabucco* che incitano l'arpa a riaccendere nel petto le memorie del tempo che fu. Nella complessa composizione intervengono la voce recitante di Mattia Sbragia e quella del soprano Anna Rita Taliento. Dirige Daniele Gatti. Il coro è preparato da Norbert Batsch che ieri ha diretto una *Messa* di Bruckner, in San Carlo ai Catinari. La novità di Azio Corghi, seguita dal *Concerto per pianoforte e orchestra n.2* di Brahms (suona Mikhail Pletnev) si esegue domani, alle 17.30, lunedì alle 21, e martedì alle 19.

MAURIZIO BELFIORE

■ Con lo spettacolo di ieri sera al Palaeur si è chiuso il tour che per sette mesi ha portato Gianni Morandi in giro per l'Italia e che iniziò proprio da Roma il 15 aprile scorso. Un successo che, senza alcuna pretesa, racconta però 30 anni di costume italiano attraverso un susseguirsi di canzoni e ricordi. Punto di partenza gli inevitabili anni Sessanta, punto di arrivo sempre gli anni Sessanta, nel mezzo il percorso di un personaggio che più di ogni altro è stato la colonna sonora di un'Italia in cambiamento. Al di là delle mode e dei grandi successi del momento, Morandi è stato infatti una costante della canzone e del costume italiano: si è trovato sull'onda del boom economico, ha

percepito i venti della contestazione, ha segnato momenti storici della televisione italiana, ha saputo capire quando era il momento di fermarsi e quando quello di trovare il coraggio di cambiare. Ed è per questo che tuttora gode di un incondizionato affetto del pubblico che in 60 concerti ha raggiunto la cifra di 400mila persone. E nei suoi due concerti al Palaeur ancora il tutto esaurito.

In platea e sugli spalti un pubblico adulto, accompagnato però in molti casi dai figli, che accolgono Morandi con lo stesso entusiasmo dei genitori. Ma anche sul palco Gianni è con il figlio: Marco suona la chitarra ed anche il resto del gruppo è suo coetaneo. Generazio-

ni che s'incontrano in uno spettacolo che nella prima parte propone brani della nuova produzione di Morandi, da «Giovane amante mia» a «Bella signora» se si esclude «C'era un ragazzo», introdotta da un accenno di «Ticket ride» dei Beatles e da «Satisfaction» dei Rolling Stones. E prima della pausa un duetto con Siria, vincitrice lo scorso anno a Sanremo Giovani, per «In amore». Poi quello che il pubblico aspetta: un lungo medley con le canzoni che hanno fatto la storia di Morandi. Da «Andavo a 100 all'ora» a «Fatti mandare dalla mamma» e «Go kart twist», mentre su uno schermo sopra al palco passano le immagini di quegli anni. Schegge che uniscono le Kessler ai Beatles, i Rolling Stones a Mina, Marilyn a Totò, Elvis a Claudio Villa e Sordi a Jerry Lee Lewis. E

Morandi racconta, con entusiasmo ma senza nostalgie, rimpianti e retorica, se stesso e l'Italia nella quale è cresciuto. Certo, c'è spazio anche per «Regina dell'ultimo tango», tratta dal suo ultimo album, per «Grazie perché», versione italiana di «We've got tonight» di Bob Seger e per «Vita», cantata insieme al figlio Marco, ma la gente aspetta gli usuali bis «a richiesta». Quando cioè Morandi, chitarra a tracolla, infila una dopo l'altra «Occhi di ragazza», «Non son degno di te», «La fisarmonica», «Si può dare di più» e «Scende la pioggia», cover di «Elenore» dei californiani Turtles. Il pubblico dai capelli bianchi è ormai tutto in piedi a fare il coro e Morandi, a concerto finito, rimane sul palco a firmare autografi. Con l'incredibile semplicità di trent'anni fa.

## VISITE GUIDATE

A cura di MARCO DESERIIS

### Passeggiate romane.

Continuano, registrando una grande affluenza di pubblico, le visite guidate (gratuite) promosse dal Centro di coordinamento didattico, a musei e monumenti gestiti dalla Soprintendenza comunale ai beni archeologici del Comune di Roma. Per la giornata di oggi il programma prevede alle 10 una visita al Museo Barracco (appuntamento in via dei Baullari 168) e, alla stessa ora, agli oratori di S. Gregorio al Celio (app. piazza S. Gregorio, 1); alle 11 lo Stadio di Domiziano (app. in piazza di Tor Sanguigna); alle 11.30 l'Ara Pacis (app. in piazza Augusto Imperatore); alle 16 la Galleria Comunale d'arte moderna e contemporanea (app. in via F. Crispi, 24); alle 16.30 il Palazzo dei Conservatori (app. in piazza del Campidoglio, 1); alle 17 Museo Napoleonico (app. in via Zanardelli, 1).

### Passeggiate romane/2.

Densa di appuntamenti anche la giornata di domani: si comincia alle 10 con una visita alla collezione archeologica dei Musei capitolini (appuntamento in piazza del Campidoglio, 1) e al Foro e ai mercati traianei (appuntamento ingresso basilica Ulpia davanti alla Colonna Traiana); alla stessa ora, le donazioni di Sisto IV al popolo romano e le sculture dell'appartamento dei Conservatori (ai Musei Capitolini) e una passeggiata lungo il Tevere che toccherà Ponte Cavour, Porto di Ripetta, Ponte Umberto e Palazzo di Giustizia (appuntamento a Ponte Cavour angolo piazza Porto di Ripetta).

Si continua alle 10.30 per il Museo della Civiltà romana (appuntamento in piazza Gianni Agnelli, 1) e la Galleria comunale d'arte moderna contemporanea; alle 11 l'Antiquarium del Celio (appuntamento in via del Parco del Celio, 22) e l'Excubitorium della VII Corte (appuntamento in via della VII Corte, 9); alle 11.30 il tema mitologico nei dipinti della Pinacoteca capitolina (appuntamento in piazza del Campidoglio, 1).

Per informazioni contattare il Centro di Coordinamento Didattico: 58.99.359 - 58.13.717.

### La leggenda di Albalonga e i Castra Albana.

L'antica Albanum, sita nelle vicinanze di Albalonga, divenne nel III secolo d.C., con la costruzione dei Castra Albana, una città militare adibita ad ospitare la terza legione partica.

La visita ad Albanum è promossa, domenica, dall'associazione Il Sentiero degli Elfi, che guiderà i visitatori alla scoperta dei resti dell'antica città imperiale, tra cui la Chiesa di S. Maria della Rotonda, la villa di Pompeo, la Tomba degli Orazi e dei Curiazii, il Cisternone e le catacombe di San Senatore.

Appuntamento alle 10 davanti al Museo Civico di Albano in viale Risorgimento, 3. Quota di partecipazione 15mila lire, info: 86.320.813.

### Itinerari nel Lazio.

Due interessanti passeggiate sono previste in calendario domenica, a cavallo tra archeologia e natura: la prima, alla scoperta del passato etrusco tra Veio e Sutri, è promossa dall'associazione l'Archeoteca che consiglia a chi vuole partecipare alla passeggiata, scarpe robuste, vestiti molto comodi e pranzo al sacco (info e prenotazioni al 99.08.176).

La seconda passeggiata (un vero tuffo nella natura più selvaggia) è prevista lungo i Monti della Tolfa, e si conta di percorrere, riscoprendole dopo anni ed anni di abbandono, antiche e bellissime vie medievali tra Tolfa e la Tolfacciaia.

L'iniziativa è promossa dall'associazione Four Seasons. Info: 24.13.287.

**lafur MODA IN PELLE**  
per uomo e donna con esclusiva  
**VISION Schott**  
Mod. Aviatore da **£. 290.000**  
VIA TUSCOLANA, 808/810 - ROMA P.zza EURA-QUADRARO  
PARCHeggio CLIENTI PAGAMENTI PERSONALIZZATI Tel. 7610962

La sezione del Pds di Testaccio - San Saba & la Coop. Sociale ABACO Servizi Multimediali  
ORGANIZZANO  
un corso di alfabetizzazione informatica  
Introduzione al PC  
composta da: Windows '95  
Word 7.0  
Verrà inoltre presentato in anteprima Office '97  
le lezioni si terranno tutti i mercoledì  
dalle 20.00 alle 22.00 a partire dal 4 dicembre  
Per informazioni telefonare al 5746259 tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

Sabato 23 ore 21, Videofilm  
**TERRA E LIBERTÀ**  
di Ken Loach  
visione privata, prenotazione d'obbligo  
al 68803897 Ingresso gratuito  
PDS Centro Storico  
via dei Giubbonari 38

**aifo**  
AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.  
TEL. 43 53 35 63  
24 ore su 24  
PROFESSIONALITÀ - SERIETÀ  
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI  
00159 ROMA - Via Pio Molajani, 46

*Straordinario successo al*  
**Nuovo Sacher**

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA,  
UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA  
CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

IN  
LINGUA  
ITALIANA

**Cold Comfort Farm**  
(Cold Comfort Farm)

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrell, Stephen Fry

Dal regista di «Domenica Maledetta Domenica» e «Un Uomo da Marciapiede»  
un film simile a una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita.

**Il Corriere della Sera**

Un film molto divertente... e agli antipodi rispetto alla maggior parte del cinema che si vede oggi. Tutto copione e attori: bravissimi.

**La Repubblica**

Chiude in bellezza e in letizia la serie di Playbill. Si ride molto, infatti, con Cold Comfort Farm... È una favola ottimista... con una squadra di interpreti formidabili

**l'Unità**

**Playbill**  
MIKADO l'Unità